

Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane- Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale – Liceo Musicale e Coreutico

via Bachelet , snc. - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

tel. Centralino 0968.22047 - fax 0968.21138 - Presidenza 0968.400674 - vice Presidenza 0968.26983

Cod. Meccanografico : CZPM03000C - Cod.Fiscale : 82006590796 – C/c.Postale 230888

e-mail : CZPM03000C@istruzione.it - czpm03000c@pec.istruzione.it : www.liceocampanellalamezia.it

LICEO STATALE - "TOMMASO CAMPANELLA"-LAMEZIA TERME
 Prot. 0013615 del 02/12/2021
 (Uscita)

ADEGUAMENTO DEL PPI (EX PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)

A. S. 2021/2022

RILEVAZIONE DATI QUANTITATIVI RELATIVI AGLI ALUNNI CON BES

Analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro (con diagnosi antecedente al DPCM 23/02/06 N. 185)	
Totali:47	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate;	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Operatori socio-sanitari e affini		SI
Altro:	Assistente alla persona	SI
	Educatore	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: AREA A RISCHIO	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
	Altro:				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato (Associazioni, Enti, ecc.)	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	SI			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					

Altro:* = 0 : per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3 : molto; 4: moltissimo. Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.				
--	--	--	--	--

L'anno 2020 e la pandemia da SARS-CoV-2 hanno travolto vite singole e sistemi organizzati. La Scuola, e in particolare gli studenti, ne sono stati colpiti duramente.

Oltre lo smarrimento iniziale e le tante difficoltà incontrate, però, **l'intera comunità educante, dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, famiglie**, le Amministrazioni che per la Scuola operano, hanno individuato la via: trasformare la difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e per l'innovazione.

Di fronte all'emergenza che ha caratterizzato l'intero anno scolastico 2020/21 e in un quadro di notevoli difficoltà, la scuola non si è mai fermata.

Le esperienze di Didattica Digitale Integrata che le istituzioni scolastiche hanno svolto nei mesi passati per far fronte allo stato emergenziale, facendo anche tesoro dell'esperienza della DaD, hanno mostrato una straordinaria risposta di tutto il personale scolastico, che ha profuso il suo impegno affinché gli studenti potessero svolgere regolarmente il proprio percorso formativo.

Il Decreto MI n. 89 del 07/08/2020 (“Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata“) ha fornito indicazioni operative affinché tutte le scuole di ogni ordine e grado si dotassero, capitalizzando l'esperienza maturata durante i mesi di lockdown, di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, che, in complementarietà o in via straordinaria, avrebbe dovuto accompagnare e integrare, come di fatto è stato, la didattica in presenza nel corso dell'anno scolastico 2020-2021. Per l'a. s. 2021/2022, invece, è stato previsto che le attività dei servizi educativi per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado si debbano svolgere in presenza. Saranno possibili deroghe all'attività in presenza, fino al 31 dicembre 2021, solo in zona rossa e in circostanze eccezionali, secondo precise disposizioni.

Nello specifico, in un primo momento sono intervenuti il D.L. 44/2021 (L. 76/2021), il D.L. 52/2021 (L. 87/2021) e il D.L. 105/2021 (L. 126/2021) che hanno delineato questo quadro: fino al 31 dicembre 2021, continueranno ad applicarsi le disposizioni recate dal DPCM 2 marzo 2021, salvo diverse determinazioni recate dagli stessi D.L. (art. 1, co. 1, D.L. 44/2021 e art. 1, co. 1, D.L. 52/2021; art. 12, co. 2, D.L. 105/2021).

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa della Didattica a Distanza.

Pertanto, la nostra Scuola individuerà le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Qualora non fosse possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni fragili o con disabilità grave, sarà previsto il coinvolgimento di figure di supporto messe a disposizione dagli enti locali (assistenti alla comunicazione, operatori educativi per l'autonomia) che contribuiranno ad assicurare un alto livello di inclusività collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con l'insegnante di sostegno.

ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

(dalle Linee Guida del MIUR del 18 -12 – 2014 nota n. 7443)

La Scuola è un'esperienza importantissima nella vita di ogni minore adottato, riveste una grande importanza nel determinare la qualità del suo inserimento nel nuovo contesto sociale: rappresenta il primo luogo di socializzazione successivo a quello protettivo del mondo familiare. Si ritiene fondamentale costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace, al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno

adottato. In altre parole, gli insegnanti, con la collaborazione dei genitori, devono scoprire le specificità, o diversità, che si possono ricondurre alle esperienze pregresse. Alla luce di tutto ciò si evidenzia in gran parte la presenza di “aree critiche” da tener ben presente. Esse, tuttavia, non devono per forza esserci né tanto meno sono presenti nella stessa misura.

Nello specifico si fa riferimento a:

- ✓ Difficoltà di apprendimento: la percentuale dei DSA è elevata ma i minori adottati (per il loro precedente vissuto traumatico), possono presentare anche problematiche nella sfera psico-emotiva e cognitiva che interferiscono con le capacità di apprendimento: deficit nella concentrazione, nell’ attenzione, nella memorizzazione.
- ✓ Difficoltà psico-emotive: sempre in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute, si possono manifestare difficoltà nel controllo delle emozioni: comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati. Questi alunni necessitano quindi di tempi medio-lunghi per acquisire modalità di relazione adeguate, imparando a riconoscere e esprimere correttamente le proprie emozioni. Si tratta di un percorso impegnativo che va tenuto nella giusta considerazione soprattutto per coloro che iniziano quasi contemporaneamente l’inserimento in famiglia e a scuola.
- ✓ Scolarizzazione nei Paesi d’origine: in molti Paesi il percorso scolastico è strutturato diversamente rispetto all’Italia.

Italiano come L2

L’esperienza indica come i bambini adottati internazionalmente apprendano velocemente il vocabolario di base dell’italiano e le espressioni quotidiane utilizzate nelle conversazioni comuni (le cosiddette “basic interpersonal communicative skills”).

Bisogna dunque prevedere, nei casi di alunni adottati, la possibile elaborazione del PDP in ogni momento dell’anno, fermo restando che, se tra l’arrivo a scuola del minore e la chiusura dell’anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l’osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche

di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. Al riguardo appare utile rammentare che l'eventuale elaborazione di un PDP debba tenere conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola. Ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal D.P.R. 122/2009 per tutti gli alunni. Pertanto è necessaria una collaborazione tra scuola e famiglia reciproca ed efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1983 Legge 184 del 4 maggio: "Diritto del minore a una famiglia.

1993 Convenzione dell'Aja 29 maggio 1993: "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale".

1998 Legge 476 del 31 dicembre: ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali.

2001 Legge 149 del 28 marzo: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori

2011 – MIUR, Gruppo di lavoro scuola-adozione.

2012 giugno: MIUR, nota rivolta a tutti gli USR.

2013 marzo: Protocollo di intesa MIUR – CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete).

2014 Nota MIUR – 547 del 21 febbraio Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati.

2014 dicembre: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati.

2015 Legge 107 del 13 luglio: Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola.

APPROVATO COL. DOCENTI DEL 1 DICEMBRE 2021